

COMUNE DI ARDARA

Provincia di Sassari

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011 - 2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-2015

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Dott. Francesco Dui
Assessori Mario Canu
Geom. Massimiliano Foe
Antonio Tiana
Cumpostu Vanna Elisa

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente Dott. Francesco Dui
Consiglieri Stefania Arca
Piero Giuseppe Vacca
Valentina Vacca
Baracca Rossano
Dott. Danilo Mancinone
Antonio Tiana
Angela Mavuli
Dott. Lorenzo Corosu
Salvatore Gioia
Elisa Baralla
Geom. Foe Massimiliano
Canu Mario

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: Non Presente

Segretario: Dott. Ara Antonio

Numero dirigenti: Non presenti

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 9

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis.

L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

1. Settore Amministrativo, Demografici e Istruzione; Il continuo spopolamento delle aree interne ha portato ad un decremento demografico di circa di 22 persone in 5 anni. Nel corso degli anni sono stati utili diversi strumenti per rallentare lo spopolamento; Bonus bebè, servizio mensa, trasporto scolastico, rimborso spese scolastiche e contributi economici agli studenti meritevoli.
2. Settore Economico - Finanziario; Le misure normative volte alla riduzione spesa pubblica hanno comportato una riduzione progressiva degli stanziamenti. Durante il mandato si è altresì registrata la riduzione delle entrate derivanti da trasferimenti, in particolare da parte di Stato e Regione. Per far fronte alla diminuzione di risorse finanziarie si è provveduto alla razionalizzazione delle spese dell'ente.
3. Settore Socio-Assistenziale; La complessità sociale crescente, la crisi economica e finanziaria in atto ha determinato negli anni un notevole aumento di richieste di sostegno da parte di famiglie che versano in condizione di povertà; questo ha richiesto l'adozione di interventi più incisivi e politiche di contrasto all'esclusione sociale, al superamento ed alla fuoriuscita dalla condizione di povertà. Sono emerse fragilità nelle famiglie esposte sempre più al rischio di emarginazione sociale. Sono state attivate azioni rivolte al sostegno di disoccupati e inoccupati attraverso una presa in carico globale della persona. L'attivazione di progetti specifici mirati a favorire l'occupazione ha permesso la realizzazione di progetti di avviamento, inserimento, e accompagnamento al lavoro che hanno costituito occasioni di impiego e di integrazione di reddito per soggetti usciti o non ancora entrati nel mondo del lavoro. Gli stessi beneficiari hanno poi acquisito competenze spendibili all'interno del mercato del lavoro con conseguente valorizzazione del proprio vissuto personale e di integrazione.
4. Tecnico – Manutentivo; Il servizio Tecnico manutentivo ha operato prevalentemente sul settore edilizia pubblica con la realizzazione di diverse opere di interesse collettivo; Ristrutturazione piscina comunale, Efficientemente illuminazione pubblica, Realizzazione impianto Wi-Fi, Ripristino viabilità rurale, Valorizzazione aree di interesse storico naturalistico attraverso i PIA, Realizzazione impianto di illuminazione a LED basilica N.S. del Regno, Ristrutturazione Basilica Santa Croce. Per quanto concerne l'edilizia privata, si è proceduto all'evasione delle richieste per l'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere tramite SUAP per le richieste presentate da Imprese, e tramite metodologia tradizionale per le altre richieste.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Sono stati adottati i seguenti regolamenti

Tipo	Numero	Data	Oggetto
Delibera C.C.	2	18/04/2015	Approvazione del Regolamento Comunale per l'esercizio degli usi civici
Delibera C.C.	5	28/04/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA -IMU.
Delibera C.C.	6	30/04/2014	REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO COMMISSIONE COMUNALE ALLO SPORT - APPROVAZIONE
Delibera C.C.	7	30/04/2014	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI PER LO SPORT - APPROVAZIONE
Delibera C.C.	8	30/04/2014	Regolamento Comunale per la concessione di contributi e benefici economici a soggetti pubblici e privati: Approvazione
Delibera C.C.	10	09/07/2015	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO
Delibera C.C.	11	07/08/2014	Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)
Delibera C.C.	11	09/07/2015	REGOLAMENTO PER ACQUISIZIONE SERVIZI, FORNITURE E LAVORI IN ECONOMIA - APPROVAZIONE
Delibera C.C.	15	31/07/2015	Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC). Approvazione Modifiche ed integrazioni.
Delibera C.C.	18	29/12/2012	REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI.
Delibera C.C.	19	29/12/2012	Scuola Civica Sovracomunale di Musica del Monte Acuto. Approvazione Statuto-Regolamento
Delibera C.C.	23	30/11/2013	Approvazione Regolamento per il Servizio Civico Comunale. "Azioni di contrasto alla Povertà" Linea d'intervento 3.
Delibera C.C.	26	15/11/2014	REGOLAMENTO ALIENAZIONE IMMOBILI COMUNALI - MODIFICA REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 23.07.2009
Delibera C.C.	27	15/11/2014	Regolamento sistema videosorveglianza Comunale (Delibera G.C. 64 dell'11.09.2014) - Presa d'atto
Delibera C.C.	32	26/11/2011	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI PER SERVIZI TECNICI DI IMPORTO INFERIORE A 100.000 € (Art. 91 del D.Lgs. 163/2006, D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e Art. 11, c. 15, della L.R. n. 5 del 07.08.2007). ESAME E APPROVAZIONE.
Delibera G.M.	9	11/01/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA IN FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE
Delibera G.M.	57	14/06/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA MOBILITA' ESTERNA VOLONTARIA DEL PERSONALE
Delibera G.M.	80	20/10/2011	INTEGRAZIONE REGOLAMENTO ORDINAMENTO UFFICI E SERVIZI.
Delibera G.M.	84	27/11/2014	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE DELLE OO.PP. (L.R. 5/2007; D.LGS. 163/2006)

Delibera G.M.	87	01/12/2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA PERFORMANCE
Delibera G.M.	88	01/12/2011	ALBO PRETORIO ON-LINE - APPROVAZIONE REGOLAMENTO
Delibera G.M.	96	18/12/2014	PRESA D'ATTO ALBO PROFESSIONISTI - ELENCO (SHORT LIST) DI PROFESSIONISTI QUALIFICATI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI FIDUCIARI, AI SENSI DELL'ART. 91 DEL D.LGS. N. 163/06 E SS.MM.II E DELL'ART. 267 DEL D.P.R. 207/2010, DI IMPORTO INFERIORE A € 100.00
Delibera G.M.	100	19/12/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO CODICE DI COMPORTAMENTO

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima					
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	68270,85	68300,55	72399	78800,76	79499,79
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite					

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Ai fini dell'attuazione di un sistema integrato di controlli interni sull'attività dell'Ente, conformemente a quanto disposto dal novellato art. 147 del D.Lgs. 267/2000, in attuazione dell'art 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla legge 213/2012, il Comune si è dotato di un apposito "Regolamento del sistema dei controlli interni" approvato con deliberazione C.C. n. 18 del 29.12.2012.

Il sistema dei controlli interni è costituito da:

- controllo di regolarità amministrativa;
- controllo di regolarità contabile;
- controllo di gestione;
- controllo sugli equilibri finanziari.

Le attività di controllo interno sono finalizzate al miglioramento della qualità della attività amministrativa, anche attraverso il raggiungimento di livelli di efficienza, efficacia ed economicità più elevati. Esse producono report semestrali, entro il 31 marzo ed il 31 agosto, che sono inviati alla Giunta ed al Consiglio e, nei casi previsti dalla normativa, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente si riserva di valutare l'opportunità di dare vita alle seguenti forme di controllo interno:

- controllo strategico, che comprende anche la relazione sulle performance;
- controllo sulle società partecipate non quotate;
- controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Il sistema dei controlli interni, con particolare riferimento a quello di regolarità amministrativa, costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione.

Gli esiti del controllo interno sono utilizzati ai fini della predisposizione, da parte del Segretario Comunale, della dichiarazione di inizio e fine mandato che il Sindaco deve presentare.

Partecipano ai controlli interni il Segretario Comunale dell'ente, i Responsabili dei servizi, i componenti del Nucleo di Valutazione e dell'organo di Revisione Contabile.

Gli esiti dei controlli interni sono trasmessi al Sindaco, alla Giunta ed al Presidente del Consiglio dell'ente.

I report delle varie tipologie di controllo interno sono pubblicati sul sito internet dell'ente.

Gli esiti dei controlli interni sono utilizzati ai fini della valutazione dei responsabili dei servizi.

I report sui controlli interni sono sottoposti all'esame del Consiglio Comunale nel corso dell'esame ed approvazione del Conto Consuntivo e della verifica della permanenza degli equilibri di bilancio.

Il controllo di regolarità amministrativa

1. Il controllo di regolarità amministrativa si suddivide nella fase preventiva e nella fase successiva.
2. Nella fase preventiva si applica alle Deliberazioni, alle Determinazioni e, più in generale, a tutti i provvedimenti amministrativi.

3. Esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. In tale parere viene verificata la conformità della Determinazione, dell'atto amministrativo o della proposta di Deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine il collegamento con gli obiettivi dell'ente, nonché il rispetto delle procedure. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure. L'esito di questa attività è riportato nel testo del provvedimento.
4. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni che devono essere esplicitate nel testo del provvedimento.
5. Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi, il controllo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario Comunale, che si avvale del supporto della struttura preposta ai controlli interni. Il Segretario Comunale può avvalersi del supporto dell'Oiv/Nucleo di Valutazione.
6. Il controllo di regolarità amministrativa successivo, esercitato sulle Determinazioni, sui contratti e sugli altri atti adottati dai Responsabili, utilizza i principi di revisione aziendale ed ha gli stessi contenuti previsti del controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva. In aggiunta, esso verifica il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
7. Sono soggetti a controllo successivo:
 - a. atti di valore superiore ad Euro 10.000,00;
 - b. determinazioni a contrarre;
 - c. atti di conferimento di incarichi;
 - d. tutti gli altri atti segnalati dai Responsabili o dagli Amministratori e su quelli su cui il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile anticorruzione, ritenga necessario svolgere tale attività. Esso viene inoltre effettuato sul 10% del totale degli atti adottati da ogni Responsabile, percentuale che sale al 30% degli atti adottati dagli uffici che sono individuati a maggior rischio di corruzione. Gli atti da sottoporre a questa forma di controllo sono scelti in modo casuale dal Segretario stesso.
8. Viene predisposto un rapporto semestrale che è trasmesso ai Responsabili, all'OIV/Nucleo di Valutazione, all'Organo di Revisione Contabile, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio dell'Ente. Esso contiene anche specifiche direttive per i Responsabili.
9. Degli esiti di questa forma di controllo si tiene conto nella valutazione dei Responsabili con le modalità definite dalla apposita metodologia.

Il controllo di regolarità contabile

1. Il controllo di regolarità contabile è svolto dal Responsabile del Settore Finanziario e si concretizza nel visto sulle Determinazioni e nel parere di regolarità contabile sulle proposte di Deliberazione che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
2. Esso verifica:
 - a) la disponibilità dello stanziamento di bilancio;
 - b) la corretta imputazione;
 - c) l'esistenza del presupposto;
 - d) l'esistenza dell'impegno di spesa;
 - e) la conformità alle norme fiscali;
 - f) il rispetto delle competenze;
 - g) il rispetto dell'ordinamento contabile;
 - h) il rispetto del regolamento di contabilità;
 - i) la mancanza di conseguenze negative sugli equilibri di bilancio e sul patto di stabilità;
 - j) l'accertamento dell'entrata;
 - k) la copertura nel bilancio pluriennale;
 - l) la regolarità della documentazione;
 - m) gli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.
3. Le risultanze di questa forma di controllo sono contenute nel testo del provvedimento.
4. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità contabile sulla base di argomentate motivazioni.
5. Al controllo di regolarità contabile partecipa l'Organo di Revisione Contabile, che verifica le attività di controllo svolte dal Responsabile del Servizio Finanziario.
6. Il Responsabile del Servizio Finanziario predisponde, con cadenza semestrale, uno specifico rapporto che, unitamente alle indicazioni l'Organo di Revisione Contabile, è trasmesso al Sindaco, al Segretario Comunale, ai Responsabili, ai componenti dell'OIV/Nucleo di Valutazione ed al Presidente del Consiglio dell'ente.

Il controllo sugli equilibri finanziari

1. La regolamentazione del controllo sugli equilibri finanziari è contenuta nel Regolamento di Contabilità. Esso si estende anche alla gestione di eventuali società partecipate non quotate. La responsabilità di questa forma di controllo interno è posta in capo al Responsabile del Settore Finanziario.

Il controllo di gestione

1. Il controllo di gestione misura l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione ed ha come finalità quella di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

2. Esso è svolto con riferimento ai singoli centri di costo ed ai servizi.

3. Si basa sulla seguente struttura contabile: il PEG (che comprende anche il Piano della Performance) ed il PDO; i centri di costo e la contabilità analitica (qualora attivata); il sistema di indicatori e di reportistica.

4. Le sue fasi sono quelle previste nel ciclo della performance di cui al DLgs n. 150/2009.

5. Le sue risultanze sono utilizzate dall'Oiv/Nucleo di Valutazione per la valutazione dei Responsabili.

6. Le attività sono svolte dalla struttura preposta ai controlli interni, coordinata dal Segretario Comunale.

7. I suoi esiti sono contenuti in specifici report e sono trasmessi al Sindaco, al Presidente del Consiglio dell'ente, se diverso, ed all'Organo di Revisione contabile.

3.1.1 Controllo di gestione:

Di seguito si indicano i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Gestione del territorio:

In riferimento al Piano Particolareggiato del Centro storico è stato approvato, con D.G. n. 11 del 26/02/2015, in ATTUAZIONE DGR 33/35 DEL 10.8.2011, il Protocollo per la condivisione di finalità e metodologie per la gestione e valorizzazione del patrimonio costruito storico e la redazione dei piani particolareggiati per i centri di antica e prima formazione in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale - Contenuti minimi per la redazione del Piano operativo per la definizione del Piano Particolareggiato per il centro di antica e prima formazione - Approvazione piano operativo aggiornato-

Il numero complessivo di pratiche edilizie dall'inizio del mandato è n. 121.

Ciclo dei rifiuti:

La percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato era del 56,00% (anno 2011) e alla fine del mandato è stata raggiunta la percentuale dell'80%;

Lavori pubblici:

Le opere pubbliche programmate nel periodo e i principali investimenti attivati nel quinquennio, di cui si evidenzia il livello di realizzazione attuale, con relativo dettaglio del perché alcune non sono state completate e/o venute alla luce, suddivise in tipologie – categorie di opere sono:

2011

Ripristino e messa in sicurezza spazi destinati a pubblici servizi - Via Bachelet € 100.000,00

2012

POR SARDEGNA FESR 2007/2013 - ASSE II: INCLUSIONE, SERVIZI SOCIALI, ISTRUZIONE E LEGALITA' - Ob. OPERAT. 2.2.1 - LIEE DI ATTIVITA' A-C - POTENZIAMENTO STRUTTURE SCOLASTICHE IN TERMINI DI DOTAZIONI TECNICHE E DI SPAZI PER ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE - MESSA IN SICUREZZA IMPIANTO NATATORIO SCOLASTICO € 200.000,00

POR 2000-2006, Asse I, Misura 1.3 Difesa del Suolo "Ambito di intervento Suolo - Progetto di "Messa in sicurezza costoni abitato con opere di ingegneria naturalistica" € 500.000,00

2013

LL.RR. N. 14/96, N. 37/96, N. 32/97. P.I.A. SS 13 – 14 "MONTE ACUTO" - TURISMO ZONE INTERNE LAGO COGHINAS" - ATTO AGGIUNTIVO D.P.G.R. N. 138 DEL 25.6.2004 - COMPLETAMENTO SPAZI BENI CULTURALI IN COMUNE DI ARDARA € 300.000,00

2014

Interventi urgenti di edilizia scolastica - L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 4, c.ma 1, lettera m e L.R. 7 agosto 2009, art. 9, c.ma 1, lettera a) - Concessione di finanziamento per lavori urgenti e di accertata emergenza presso l'edificio della scuola materna/elementare in Via Marconi € 150.000,00

L.R. 21/2000 RIPRISTINO STRADE RURALI COMUNALI € 150.000,00

PROGETTO ISCOL@ - INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE - INTERVENTO SU INFISSI, PALESTRA E AREE ESTERNE € 20.000,00

2015

POR FESR 2007/2013 - INTERVENTO DI RISPARMIO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA € 535.000,00

POR FESR 2007/2013 - INTERVENTO DI RESTAURO DELLA CHIESA SANTA CROCE € 157.600,00

2016

Messa in sicurezza e riattivazione del Centro sociale sito in via Bachelet e riqualificazione urbana mediante integrazione di arredo urbano, completamento parco giochi Piazza A. Segni e messa in sicurezza attraversamenti pedonali e incroci del centro abitato € 38.420,81

"Nuovi Progetti di Interventi" - Decreto legge Sblocca Italia 133/14 - Messa in sicurezza e fruizione pubblica della Casa comunale di Ardera € 200.000,00 (Lavori appaltati)

Programmi Integrati di Riqualificazione Urbana di ambiti caratterizzati dalla presenza di Edilizia Residenziale Pubblica - Riqualificazione Urbana Lottizzazione Mumusari" € 114.300,00 (Lavori appaltati)

REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE (ECOCENTRO) € 186.700,00 (Lavori appaltati)

Alcune delle Opere Pubbliche sopra elencate sono state finanziate con contributi Regionali e per la maggior parte sono risorse provenienti da fondi dell'Unione Europea, attribuiti a seguito di partecipazione a bandi Regionali, con i fondi stanziati dalla Provincia e con fondi di Bilancio Comunale.

Sociale:

Livello Assistenziale agli anziani e all'infanzia dall'inizio alla fine del mandato.

I numerosi servizi rivolti agli anziani e rivolti all'infanzia rappresentano servizi storicizzati che svolgono una funzione indispensabile nell'ambito del sistema dell'offerta dei Servizi Sociali. Nel corso degli anni i servizi hanno subito un'evoluzione in base ai bisogni presentati dai cittadini, infatti da prestazioni a carattere prevalentemente sociale, mirate a favorire la socializzazione e quindi a contenere i problemi di emarginazione e isolamento degli anziani e dell'infanzia, vi è stata un'evoluzione verso prestazioni di carattere sociosanitario per i primi, rispondenti a bisogni complessi e prestazioni a carattere socio educativo e di supporto alla genitorialità per i secondi. È stato possibile garantire assistenza ad anziani soli, non autosufficienti e ad adulti con problemi complessi aventi necessità di un'assistenza temporanea o continuativa, favorendo la permanenza nel proprio ambiente di vita ed evitato il ricorso a ricoveri impropri sia ospedalieri che in strutture residenziali. Le risorse destinate a tali interventi sono state determinate dalle reali esigenze manifestate dall'utenza; questo ha determinato in alcune annualità un incremento della spesa ed in altre annualità una riduzione o la disponibilità di ulteriori finanziamenti da parte della Regione Autonoma della Sardegna ricadenti su programmi specifici a sostegno della disabilità e non autosufficienza. Nel rispetto di quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica italiana, art. 117, lett. M, in coerenza con i principi generali della legge quadro nazionale Legge 8 novembre 2000, n. 328 e della L.R. 23 dicembre 2005, n. 23, nel quinquennio 2011/2016 sono stati garantiti i livelli essenziali di assistenza. Tra le iniziative intraprese nel sociale, si rammentano le colonie estive, l'apertura della piscina estiva e il servizio ludoteca per i giovani e bambini. Inoltre, tra i servizi svolti alla persona si rammenta l'assistenza domiciliare (disabili e anziani) e il soggiorno climatico anziani nel periodo di settembre di ogni anno.

Personale:

Nel corso del mandato il numero del personale in servizio con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato si è tenuto immutato, senza aumenti alla spesa del personale rispetto ai parametri di legge.

Istruzione pubblica:

L'istruzione pubblica è garantita ad Ardara grazie al mantenimento della Materna e della Scuola Primaria (organizzata in 3 pluriclassi). L'amministrazione Comunale garantisce ai ragazzi frequentanti le scuole medie il trasporto senza spesa alcuna presso i P.E.S. di Mores e Chilivani.

Turismo e Cultura:

L'Amministrazione Comunale ha finanziato numerose iniziative culturali; tra le più rilevanti: Time in jazz, "Chentinas de su Regnu", Presentazioni di Libri, Mondiale Rally WRC, Figulinas Folk Festival, Convegno sui 500 del Retablo di Ardara.

Inoltre, si è proceduto ha 3 campagne di scavi archeologici nell'area del Palazzo Giudiciale in collaborazione con L'università di Sassari.

3.1.2 Controllo strategico:

L'ente non è soggetto alla normativa in materia di controllo strategico per la sua consistenza demografica.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 19 dicembre 2009, ha aderito al servizio in forma associata del Nucleo Tecnico di Valutazione costituito presso l'Unione dei Comuni del Logudoro; il Regolamento per la gestione della performance nei comuni dell'Unione del Logudoro, contenente la metodologia di valutazione delle performance, è stato approvato con Deliberazione dell'Assemblea Generale dei Sindaci n. 48 del 7 novembre 2011 e successivamente recepito dal Comune di Ardara con Deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 01 dicembre 2011.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.477.511,63	1.435.788,44	1.315.913,25	1.532.902,48	1.335.906,49	-9,58 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	279.714,84	411.280,58	557.343,53	870.407,17	242.739,36	-13,21 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
TOTALE	1.757.226,47	1.847.069,02	1.873.256,78	2.403.309,65	1.578.645,85	-10,16 %

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.340.250,06	1.296.352,75	1.155.563,33	1.325.420,58	982.287,82	-26,70 %

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	279.714,84	411.221,27	557.343,53	875.555,12	202.681,80	-27,53 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	107.209,06	111.056,72	108.205,06	114.291,50	120.733,68	12,61 %
TOTALE	1.727.173,96	1.818.630,74	1.821.111,92	2.315.267,20	1.305.703,30	-24,40 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	131.267,15	135.923,20	121.057,59	330.567,61	262.879,20	100,26 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	131.234,58	135.923,20	121.057,59	330.567,61	262.879,20	100,31 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.477.511,63	1.435.788,44	1.315.913,25	1.532.902,48	1.335.906,49
Spese titolo I	1.340.250,06	1.296.352,75	1.155.563,33	1.325.420,58	982.287,82
Rimborso prestili parte del titolo III	107.209,06	111.056,72	108.205,06	114.291,50	120.733,68
SALDO DI PARTE CORRENTE	30.052,51	28.378,97	52.144,86	93.190,40	232.884,99

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	279.714,84	411.280,58	557.343,53	870.407,17	242.739,36
Entrate titolo V **					
Totale titolo (IV+V)	279.714,84	411.280,58	557.343,53	870.407,17	242.739,36
Spese titolo II	279.714,84	411.221,27	557.343,53	875.555,12	202.681,80
Differenza di parte capitale		59,31		-5.147,95	40.057,56
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE		59,31		-5.147,95	40.057,56

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	(+)	1.069.659,87	1.006.549,52	1.156.817,20	1.301.795,55	1.446.566,72
Pagamenti	(-)	1.228.693,43	1.182.646,75	1.069.149,23	1.431.307,48	1.380.322,60
Differenza	(=)	-159.033,56	-176.097,23	87.667,97	-129.511,93	66.244,12
Residui attivi	(+)	818.833,75	976.442,70	837.497,17	1.432.081,71	394.958,33
Residui passivi	(-)	629.747,68	771.907,19	873.020,28	1.214.527,33	188.259,90
Differenza	(=)	189.086,07	204.535,51	-35.523,11	217.554,38	206.698,43
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	30.052,51	28.438,28	52.144,86	88.042,45	272.942,55

Risultato di amministrazione, di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato					
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale					

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	435.669,49	423.403,24	933.010,14	584.199,55	576.227,74
Totale residui attivi finali	2.422.839,09	2.764.133,20	2.076.832,16	1.903.703,28	972.148,40
Totale residui passivi finali	2.663.509,49	2.972.959,79	2.875.511,00	1.941.865,80	696.204,50
Risultato di amministrazione	194.999,09	214.576,65	134.331,30	546.037,03	852.171,64
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					31.404,10
Spese di investimento					60.353,85
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale					91.757,95

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	41.805,77	12.627,50	53.054,05	139.317,56	246.804,88
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			248.469,91	169.160,55	417.630,46
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.413,77			20.013,64	34.427,41
Totale	56.219,54	12.627,50	301.523,96	328.491,75	698.862,75
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	44.430,00		143.300,00	64.283,90	252.013,90
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale	100.649,54	12.627,50	444.823,96	392.775,65	950.876,65
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	15.954,00		3.135,07	2.182,68	21.271,75
Totale generale	116.603,54	12.627,50	447.959,03	394.958,33	972.148,40
Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	9.090,38		9.353,42	131.521,34	149.965,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	241.627,50	7.185,72	229.140,00	36.541,54	514.494,76
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	11.547,58			20.197,02	31.744,60
Totale generale	262.265,46	7.185,72	238.493,42	188.259,90	696.204,50

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	77,67 %	55,28 %	30,83 %	32,72 %	42,96 %

5 Patto di Stabilità interno

L'ente non è soggetto al patto di stabilità interno.

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	840.872,08	725.865,59	617.660,53	503.369,03	382.635,35
Popolazione residente	802	795	782	778	780
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.048,46	913,03	789,84	647,00	490,55

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	3,367 %	3,266 %	2,407 %	2,053 %	1,751 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	1.084.791,36
Immobilizzazioni materiali	1.511.049,37		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Credit	2.082.729,99		

Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.164.715,26
Disponibilità liquide	602.394,27	Debiti	1.946.667,01
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	4.196.173,63	TOTALE	4.196.173,63

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	7.163.236,78
Immobilizzazioni materiali	6.814.689,38		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	1.903.703,28		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.108.409,94
Disponibilità liquide	584.199,55	Debiti	1.030.945,49
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	9.302.592,21	TOTALE	9.302.592,21

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2015 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	266.886,00	243.203,00	243.203,00	243.203,00	243.203,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	263.786,00	231.532,00	236.907,00	242.673,00	242.219,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	19,68 %	17,86 %	20,50 %	18,30 %	24,65 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale (*) / Abitanti	459,91	442,79	429,62	461,56	449,02

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti / Dipendenti	89	88	87	86	87

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente. I limiti di spesa risultano rispettati.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Spesa per il personale a tempo determinato:

2011	2012	2013	2014	2015
€ 22.250,00	€ 21.984,00	€ 4.968,52	€ 10.881,78	€ 11.091,00

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

NON ESISTONO AZIENDE SPECIALI E/O ISTITUZIONI.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	26.377,00	26.377,00	26.377,00	26.377,00	26.606,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)
L'ente non ha provveduto ad effettuare esternalizzazioni.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Le misure normative volte alla riduzione spesa pubblica hanno comportato una riduzione progressiva degli stanziamenti. Durante il mandato si è altresì registrata la riduzione delle entrate derivanti da trasferimenti, in particolare da parte di Stato e Regione. Per far fronte alla diminuzione di risorse finanziarie si è provveduto alla razionalizzazione delle spese dell'ente.

Si è provveduto alla cessazione della collaborazione con le Cooperative Ardara Omnia (Cultura) e Job Cop (Pulizie e Verde).

Si è provveduto altresì ad una progressiva riduzione delle spese per il funzionamento degli uffici.

La spesa socio assistenziale negli anni si è mantenuta costante; le risorse da destinare ai diversi servizi e interventi sono sempre state determinate dalle reali esigenze e dai bisogni manifestati dalla popolazione residente.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Non esistono società controllate.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non esistono società controllate.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

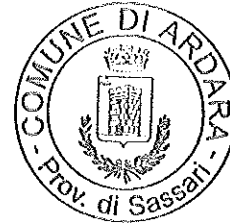
1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Ardara, li 20 aprile 2016



IL SINDACO

Dott. Francesco Diù

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Ardara, li 20 aprile 2016

L'organo di revisione economico finanziario

Avv. Salvatore Peralta
